

Il Comune premiato "Per un futuro eco.logico"

diviso in sei sezioni, la pineta San Vitale presenta caratteristiche botaniche molto significative e "simboliche" per il territorio ravennate.

La Pineta di San Vitale è caratterizzata da un bosco dove crescono pini, frassini, pioppi e lecci. Ma anche un ricco sottobosco (con rovi, ginepri, ligustri, pruni spinosi); molti gli animali presenti (in particolare i picchi, il cava-

der piano, sono giunte in comune 88 osservazioni. Se da una parte sono state accettate quelle che valorizzano il territorio nelle sue aree di interesse naturalistico, ma sono state respinte quelle - avanzate da Legambiente, Wwf, L'Arca - volte a impedire l'attività venatoria: per secoli gli uomini li hanno cacciato e pescato e non sarebbe congruo interrompere una tradizione così antica. Le stes-

complicazioni in natura burocratica. Tuttavia, la stessa spiaggia è già inserita nella Zona a protezione speciale e nei Siti di importanza comunitaria e lo stesso "piano dell'arenile" (che è strumento del piano spiaggia comunale) che dovrà essere sottoposto, nel suo complesso, al "parere di conformità" del Parco.

Alla pineta sono stati inclusi 396 nuovi ettari; gli obiettivi da conseguire sa-



Una veduta dall'alto della Pineta San Vitale

ranno, oltre alla valorizzazione e alla difesa delle caratteristiche ambientali della pineta, anche l'individuazione di un percorso che la renda meta di un numero più ampio di tu-

risti.

La delibera è stata approvata dalla maggioranza, con il voto contrario di Lista per Ravenna, Gianfranco Spadoni e Pietro Martini di Forza Italia e

l'astensione dei gruppi del Pdl An e Forza Italia. Alvaro Ancisi ha affermato di «schierarsi generalmente con le posizioni delle organizzazioni ambientaliste».

Ancora polemiche sugli adeguamenti tariffari

"Tassa sulla pioggia"

Presentata un'istanza al Coviri

RAVENNA. Istanza formale al Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (Co.Vi.Ri) per contrastare "la tassa sulla pioggia". Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, l'ha presentata perché sia represso il comportamento degli enti locali che hanno caricato le bollette dell'acqua potabile.

L'esponente dello Scudo Crociato ha evidenziato che nella propria bolletta datata 30 aprile 2008 tale tassa compare alle voci "adeguamenti tariffari", "conguaglio tariffario legge regionale 4/2007 art. 5 "Disposizioni in materia di reti fognarie separate e acque di prima pioggia", per il periodo dal 23 dicembre 2004 al 19 febbraio 2008. Il Co.Vi.Ri aveva scritto all'Ato invitando a non applicare la tassa, perché le leggi nazionali non consentono che questi costi possano «essere imputati alla tariffa del servizio idrico integrato» e non «può essere disposta una tariffa con effetti retroattivi».

Ancisi chiede al Co.Vi.Ri di presentare al Tar i ricorsi contro gli atti dell'Ato di Ravenna, esercitando al contempo un'azione in sede civile contro i comportamenti di quest'ultimo, denunciando alla magistratura eventuali violazioni di leggi penali.

Rifiuti, prevenire è meglio

Un seminario presenterà le esperienze locali

RAVENNA. Prevenire è meglio che curare, anche per quanto riguarda i rifiuti. La direttiva quadro sul tema prelude l'elaborazione di un Programma nazionale di prevenzione, che sarà al centro del seminario organizzato da Federambiente e Legambiente che si svolgerà domani, dalle 10, nella sede di Confindustria.

L'iniziativa, che si svolge nell'ambito di "Ravenna 2008. Rifiuti, acqua, energia: sviluppo locale e valorizzazione economica", farà il punto sulle esperienze locali. L'incontro si aprirà con i saluti di Filippo Brandolini, presidente di Hera Ravenna, e Luigi Rambelli, presidente di Legambiente Emilia-Romagna. Nel corso della mattinata intervengono l'assessore regionale all'Ambiente Lino Zanichelli, il presidente

dell'Osservatorio nazionale rifiuti Antonio Cavaliere, Federica Rolle della Commissione italiana Unesco, Roberto Cavallo, consigliere Acr+, e Pinuccia Montanari di Rifiuti 21 Network.

Seguiranno la relazione di Giacunca Cencia, direttore di Federambiente, sul tema "La prevenzione: prima fase del ciclo integrato di gestione dei rifiuti" e le testimonianze delle azioni di prevenzione rifiuti messe in atto a livello



Una stazione ecologica

locale illustrate da Gianfranco Saetti, dirigente responsabile Servizio rifiuti e bonifica siti della Regione; Filippo Bocchi, dirigente corporate social responsibility

del gruppo Hera; Giovanni Santoro, presidente dell'associazione Letizia, ideatrice del progetto "Una carrozzina per due"; Marisa Parmigiani, responsabile Politiche sociali Coop distretto adriatico; Gianni Bonora, direttore generale Cpr System oltre agli assessori all'Ambiente delle provincie di Ferrara, Reggio Emilia e Rimini. La chiusura dei lavori è prevista per le 13.

Il seminario organizzato a Ravenna segue quelli già svolti a Milano, Bari e Sesto Fiorentino con l'obiettivo di proseguire la discussione in vista del futuro obbligatorio Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti.